



COMUNE DI PETRIOLO

Provincia di Macerata

Prot. n.728

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 20 del 31-01-2015

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) - TRIENNIO 2015-2016-2017

L'anno duemilaquindici il giorno trentuno del mese di gennaio alle ore 13:00, nella Sede Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

MANCINI PIERA DEBORA	SINDACO	A
LUCHETTI ALBERTO	VICESINDACO	P
MORICHETTA ANDREA	ASSESSORE	P
MASTRONARDI LUIGINA	ASSESSORE	P
SALVUCCI PAOLO	ASSESSORE	P

Ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Assiste in qualità di verbalizzante il Segretario Comunale Signor BOLLI DOTT.SSA STEFANIA

Assume la presidenza il Signor LUCHETTI ALBERTO il quale, accertato il numero legale per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Dato atto che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 7/2013 del 09.07.2013, con il quale il Segretario Comunale Dott.ssa Stefania BOLLI è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Petriolo;

Dato atto che con delibera n. 11 del 30.01.2014, la Giunta Comunale ha approvato il PTPC 2014-2016, successivamente pubblicato sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente;

Preso atto del Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- _ ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- _ aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- _ creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Valutata la necessità, a supporto di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare la realizzazione di meccanismi di garanzia e di legalità, di prevedere nel P.T.P.C. 2015-2017 l'introduzione nell'ente del "Regolamento relativo gli incarichi esterni al personale dipendente", da approvare da parte del competente organo politico-amministrativo nell'anno 2015;

Preso atto che in data 20 gennaio c.a. è stato pubblicato all'albo pretorio un avviso con il quale si invitavano i cittadini e tutte le associazioni interessate a presentare eventuali proposte e/o osservazioni, in vista dell'aggiornamento del P.T.P.C.;

Atteso che ad oggi non sono pervenute proposte e/o osservazioni;

Preso atto della relazione annuale (2014) del Responsabile della prevenzione della corruzione, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente in data 17.12.2014, come previsto dall'art. 1, comma 14, Legge 6 novembre 2012, n. 190;

Inteso, pertanto, provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la delibera n. 10 del 30.01.2014, con la quale la Giunta Comunale ha approvato, in via definitiva, il Codice di Comportamento dei dipendenti (D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62);

Visto l'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

PROPONE DI DELIBERARE

Per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono riportate e approvate.

- 1)** Di approvare il Piano per la prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2015–2016–2017, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 2)** Di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- 3)** Di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;

f.to Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Stefania Bolli

VERBALE DI DELIBERAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATO il sopra riportato documento istruttorio;

RITENUTO di condividere le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

VISTO che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i pareri di cui all'art. 49, comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000 integralmente riportati nel presente atto ai sensi dello statuto comunale.

A VOTI unanimi resi nei modi di Legge

DELIBERA

Per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono riportate e approvate.

1) Di approvare il Piano per la prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2015–2016–2017, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

2) Di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

3) Di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo; Ed inoltre, stante l'urgenza, ad unanimità di voti resi nei modi di Legge, **DELIBERA** di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma IV del D.Lgs. 18/8/2000 n.267, sull'ordinamento degli EE.LL..

Parere:	Esito: Favorevole	Data : 31-01-2015
Regolarita' TECNICA		

Il Responsabile del Servizio
f.toBOLLI DOTT.SSA STEFANIA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to LUCHETTI ALBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BOLLI DOTT.SSA STEFANIA

PUBBLICAZIONE

Si attesta che, ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 11/02/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BOLLI DOTT.SSA STEFANIA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva il 31-01-2015
(x)perche' dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA,
ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267
()decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BOLLI DOTT.SSA STEFANIA

TRASMISSIONE

La presente deliberazione e' stata comunicata con lettera in data 11/02/2015 ai capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, D.Lgs. 267/2000.

E' conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
BOLLI DOTT.SSA STEFANIA



Comune di Petriolo
Provincia di Macerata

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015-2017

Approvato con delibera di Giunta Comunale n. 20 del 31.01.2015

INDICE

Art. 1 <i>Premessa</i>	pag. 2
Art. 2 <i>I settori e le attività particolarmente esposti alla corruzione</i>	pag. 2
Art. 3 <i>Attuazione e controllo delle decisioni per prevenire il rischio di corruzione</i>	pag. 4
Art. 4 <i>I meccanismi di formazione, idonei a prevenire il rischio di corruzione</i>	pag. 13
Art. 5 <i>I compiti del responsabile della prevenzione della corruzione</i>	pag. 13
Art. 6 <i>I compiti dei dipendenti</i>	pag. 15
Art. 7 <i>I compiti dei dirigenti</i>	pag. 16
Art. 8 <i>Compiti del Nucleo di Valutazione</i>	pag. 18
Art. 9 <i>Responsabilità</i>	pag. 18
<i>Cronoprogramma</i>	pag. 19

Art. 1 – Premessa

1) Il piano della prevenzione della corruzione redatto ai sensi del comma 59 dell'art. 1 della legge 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T. con delibera n.72/2013, si prefigge i seguenti obiettivi:

- Ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione.
- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione.
- Stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischio corruzione.
- Creare un collegamento tra corruzione – trasparenza – performance nell'ottica di una più ampia gestione del “rischio istituzionale”.

Il piano è stato redatto dal Responsabile dell'Anticorruzione, nominato con Decreto del Sindaco n. 07/2013 del 09/07/2013 ed individuato nella persona del Segretario Comunale.

2) Il piano della prevenzione della corruzione:

- evidenzia e descrive il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- non disciplina protocolli di legalità o di integrità, ma disciplina le regole di attuazione e di controllo;
- prevede la selezione e formazione, anche, se possibile, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, dei dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari.

Art. 2 – Le aree e le attività particolarmente esposti alla corruzione

1) L'area del Comune di Petriolo maggiormente esposta al rischio di corruzione è:

- l'Area Tecnica.

2) Con una graduazione immediatamente inferiore il rischio investe le altre due aree:

- l'Area Finanziaria
- l'Area Amministrativa.

Le attività a rischio di corruzione sono di seguito individuate:

- 1) attività oggetto di autorizzazione o concessione;
- 2) attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- 3) attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- 4) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009;
- 5) opere pubbliche e gestione diretta delle stesse, scelta del contraente e conseguente gestione dei lavori;
- 6) flussi finanziari e pagamenti in genere;
- 7) manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali;
- 8) attività edilizia privata, cimiteriale, condono edilizio e sportello attività produttive;
- 9) controlli ambientali;
- 10) pianificazione urbanistica: strumenti urbanistici e di pianificazione di iniziativa privata;
- 11) rilascio autorizzazioni allo svolgimento di attività di vendita su aree pubbliche;
- 12) attività di accertamento, di verifica della elusione ed evasione fiscale;

13) attività nelle quali si sceglie il contraente nelle procedure di alienazione e/o concessione di beni;

14) attività di Polizia Municipale – Procedimenti sanzionatori relativi a illeciti amministrativi e penali accertati nelle materie di competenza Nazionale e Regionale – attività di accertamento e informazione svolta per conto di altri Enti e/o di altri settori del Comune – Espressione di pareri, nullaosta e *similia* obbligatori e facoltativi, vincolanti e non, relativi ad atti e provvedimenti da emettersi da parte di altri Enti e/o settori del Comune – rilascio di concessioni e/o autorizzazioni di competenza del settore – gestione dei procedimenti di settore riguardanti appalti e/o concessioni sia nella fase di predisposizione che nella fase di gestione dell'appalto o della concessione.

15) Atti e/o provvedimenti che incidono nella sfera giuridica dei Cittadini.

Art. 3 – Attuazione e controllo delle decisioni per prevenire il rischio di corruzione

La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, nel sito internet del Comune, costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente piano.

Per le attività indicate all'art. 2 del presente piano sono individuate le seguenti regole per l'attuazione della legalità o integrità, e le misure minime di contrasto per la prevenzione del rischio corruzione:

Misure di contrasto: I controlli

	Frequenza report	Responsabile	Note
Controllo di gestione	Annuale	Segretario Comunale	Il monitoraggio delle attività individuate dal presente piano, quale quelle a più alto rischio di corruzione, e inserite nel Piano Esecutivo di Gestione avviene con l'applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia ed efficienza (economicità e produttività)
Controllo di regolarità amministrativa	Ogni sei mesi	Segretario Comunale – Responsabile Area Amministrativa	
Controllo di regolarità contabile	Costante	Responsabile Area Finanziaria	
Controllo equilibri finanziari	Ogni sei mesi	Responsabile Area Finanziaria	
Controllo della qualità dei	Annuale	Tutti i responsabili	

servizi		
Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	Costante	Tutti i responsabili
Verifica di attività lavorative da parte dei dipendenti cessati dal rapporto di lavoro con l'Ente, che durante il servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali	Annuale	Responsabile Area Amministrativa
Controllo composizione delle commissioni di gara e di concorso	In occasione della nomina della commissione	Presidente Commissione
Controllo a campione (min. 5%) delle dichiarazioni sostitutive	Annuale	Tutti i responsabili
Verifica dei tempi di rilascio delle autorizzazioni, abilitazioni, concessioni	Annuale	Tutti i responsabili, Responsabile anticorruzione La verifica riguarda inoltre qualsiasi altro provvedimento o atto in sintonia con le tempistiche previste nel regolamento dei procedimenti amministrativi. L'esito del monitoraggio sarà pubblicato nel sito web dell'Ente
Compilazione vademecum dell'azione del pubblico ufficiale	Informazione semestrale	Tutti i responsabili Nel vademecum viene identificato il procedimento amministrativo ed i tempi procedurali. Per ciascun procedimento deve redigersi la lista delle operazioni da eseguirsi che deve necessariamente contenere, per ciascuna

		<p>fase procedimentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le norme da rispettare; - il responsabile unico del procedimento; - i tempi di ciascuna fase del procedimento e i tempi di conclusione del procedimento; - gli schemi (modulistica) tipo già pubblicati nel sito dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente". <p>Ogni responsabile verifica periodicamente la corretta esecuzione dei regolamenti, protocolli e procedimenti disciplinanti le decisioni nelle attività a rischio corruzione con obbligo di eliminare le anomalie riscontrate e informare semestralmente il responsabile della prevenzione della corruzione della corretta esecuzione della lista e delle azioni di correzioni delle anomalie.</p>
--	--	---

Misure di contrasto: La trasparenza

	Frequenza report	Responsabile report	note
Adozione e pubblicazione Piano Triennale per la Trasparenza	Annuale	Responsabile Trasparenza, Responsabili	Il piano definisce le azioni per l'attuazione del principio della trasparenza
Adozione e pubblicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti	Annuale	Responsabile Area Amministrativa	

Publicazione dati stato patrimoniale Amministratori	Annuale	Responsabile Trasparenza	
Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	Costante	Tutti i responsabili	
Organizzazione Giornate della Trasparenza	Annuale	Responsabile Trasparenza, Responsabili	L'incontro è previsto con i responsabili di categoria, dei Cittadini e associazioni per illustrare le azioni previste nel piano Anticorruzione, nel Piano della Trasparenza nel P.E.G. E nel sistema dei controlli
Publicazione delle informazioni relative alle attività indicate nell'art. 2 del presente Piano tra le quali è più elevato il rischio corruzione	Annuale	Tutti i responsabili	
Integrale applicazione del D.Lgs. n. 33/2012	Tempi diversi indicati nel Decreto	Responsabile Trasparenza, Responsabili	L'applicazione del Decreto consente di rendere nota in modo capillare l'attività della pubblica amministrazione ai fini dell'applicazione del principio della trasparenza e del controllo dell'attività svolta dall'Amministrazione
Publicazione costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini	Costante	Tutti i responsabili	Le informazioni sui costi sono pubblicate sulla base di uno schema tipo redatto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
Trasmissione dei documenti e degli atti, in formato cartaceo	Costante	Responsabile Amministrativa	Area La mancata trasmissione della posta in entrate e, ove

oppure in formato elettronico, inoltrati al Comune dai soggetti interessati, da parte degli uffici preposti al protocollo della posta, ai Dirigenti e/o ai Responsabili dei procedimenti, esclusivamente ai loro indirizzi di posta elettronica			possibili, in uscita, costituisce elemento di valutazione e di responsabilità disciplinare del dipendente preposto alla trasmissione
La corrispondenza tra il Comune e il cittadino/utente deve avvenire, ove possibile, mediante p.e.c.	Costante	Tutti i responsabili	
<p>Publicazione degli indirizzi di posta elettronica seguenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciascun responsabile di servizio; - ciascun dipendente destinato ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione; - responsabili unici dei procedimenti. 	Aggiornamento costante	Responsabile anticorruzione e tutti i responsabili	A tali indirizzi il cittadino può rivolgersi per trasmettere istanze ai sensi dell'articolo 38 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano
Publicazione, con riferimento ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione e prescelta ai	Entro 31 gennaio di ogni anno per le informazioni relative all'anno precedente	Tutti i Responsabili	Le informazioni sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati

<p>sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nei propri siti web istituzionali, in formato digitale standard aperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la struttura proponente; - l'oggetto del bando; - l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; - l'aggiudicatario; - l'importo di aggiudicazione; - i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; - l'importo delle somme liquidate 	<p>informatici</p>
--	--------------------

Misure di contrasto: rotazione dei responsabili addetti alle aree a rischio corruzione

La modalità della rotazione non risulta applicabile per l'esiguità e la specifica professionalità del personale in servizio in quanto, in base alla attuale dotazione organica nelle aree tecnica e finanziaria, l'unico dipendente interno al servizio dell'Ufficio ricopre anche il ruolo di responsabile. Tale misura dovrà, comunque, essere rivalutata e riconsiderata all'esito dell'instaurato processo di convenzionamento intercomunale.

Altre misure di contrasto

- 1- obbligo di astensione dei dipendenti comunali e dei Responsabili dei Servizi eventualmente interessati in occasione dell'esercizio della propria attività;
- 2- regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (D.G.C. n. 123 del 03.12.2008);
- 3- la creazione ed il funzionamento dell'U.P.D.
- 4- costante confronto tra il Responsabile dell'anticorruzione, i Responsabili dei servizi ed i dipendenti;
- 5- la completa informatizzazione dei processi;
- 6- indizione, almeno 3 mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.Lgs. 163/2006. Ogni Responsabile indica, entro il mese di marzo di ogni anno, le forniture dei beni e servizi da appaltare nei successivi dodici mesi;
- 7- mappatura annuale dei processi per le attività a rischio individuate nel piano, a cura di ogni Responsabile di settore;

- 8- analisi annuale del rischio delle attività che consiste nella valutazione delle probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico. Tale attività dovrà essere realizzata di concerto tra i Responsabili, i dipendenti con il coordinamento del Responsabile della anticorruzione;
- 9- coordinamento tra il sistema disciplinare e il codice di comportamento che miri a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Piano anticorruzione;
- 10- attuazione tempestiva e costante dei procedimenti di controllo di gestione, monitorando con l'applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia ed efficienza (economicità e produttività) le attività individuate dal presente piano, quali quelle a più alto rischio di corruzione che saranno individuate ogni anno nel Piano Esecutivo di Gestione;
- 11- comunicazione al cittadino, imprenditore, utente che chiede il rilascio del provvedimento autorizzativo, abilitativo, concessorio oppure qualsiasi altro provvedimento o atto del responsabile del procedimento, del termine entro il quale sarà concluso il procedimento amministrativo, l'e-mail dello stesso e il sito internet del Comune;
- 12- predisposizione nell'annualità 2015 del "Regolamento incarichi esterni a dipendenti comunali".

Art. 4 – I meccanismi di formazione, idonei a prevenire il rischio di corruzione

L'applicazione della Legge n. 190/2012, introducendo importanti innovazioni, in particolar modo delle azioni di prevenzione della corruzione necessita di percorsi formativi che sviluppino e migliorino le competenze individuali e la capacità del sistema organizzativo del Comune di assimilare una buona cultura della legalità traducendola nella quotidianità dei processi amministrativi e delle proprie azioni istituzionali. Le attività formative possono essere divise per tipologia di destinatari, dipendenti INTERESSATI e dipendenti COINVOLTI, nei confronti dei quali sarà destinata una formazione differenziata secondo i ruoli.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà individuare:

- 1- le materie oggetto di formazione corrispondenti alle attività indicate all'art. 2 del presente piano. La formazione verterà anche sui temi della legalità e dell'etica e verrà effettuata, ove possibile, mediante corsi della Scuola superiore della pubblica amministrazione o, in alternativa, con corsi preferibilmente organizzati nella sede dell'Ente;
- 2- di concerto con i Responsabili e i dipendenti destinatari della formazione.

Il bilancio di previsione annuale deve prevedere, in sede di previsione oppure in sede di variazione o mediante appositi stanziamenti nel PEG, gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione.

Art. 5 – I compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Segretario Comunale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione:

- 1- propone il Piano Triennale della prevenzione alla corruzione alla Giunta Comunale, che lo approva entro il 31 gennaio dell'anno successivo;
- 2- sottopone entro il 15 aprile di ogni anno, il rendiconto di attuazione del piano triennale della prevenzione dell'anno precedente al controllo del Nucleo di valutazione per le attività di valutazione dei Responsabili;
- 3- propone alla Giunta Comunale, entro il 15 giugno 2015 e di ogni anno, per quanto di competenza, la relazione rendiconto di attuazione del piano dell'anno precedente; l'approvazione si basa sui rendiconti presentati dai Responsabili entro il 15 febbraio 2015 e di ogni anno sui risultati realizzati, in esecuzione del piano triennale della prevenzione. Il

rendiconto deve contenere una relazione dettagliata sulle attività poste in essere da ciascun Responsabile in merito all'attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità emanate dal Comune: la Giunta Comunale esamina le azioni di correzione del piano proposte dal Responsabile a seguito delle criticità emerse;

4- propone, ove possibile, al Sindaco la rotazione degli incarichi dei Responsabili;

5- individua, previa proposta dei Responsabili competenti, il personale da inserire nei programmi di formazione;

6- procede con proprio atto (per le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione) alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità; ciò in applicazione del regolamento sui controlli interni, sentiti i Responsabili, con riferimento ai procedimenti del controllo di gestione e in particolare al monitoraggio con l'applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza (economicità e produttività);

7- propone, entro il 31 gennaio di ogni anno, previa proposta dei Responsabili da comunicare entro il 30 novembre, il piano annuale di formazione, con esclusivo riferimento alle materie inerenti le attività a rischio di corruzione individuate nel presente piano.

Art. 6 – I compiti dei Dipendenti

I dipendenti destinati a operare in settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione e i responsabili dei servizi, con riferimento alle rispettive competenze previste dalla legge e dai regolamenti vigenti, attestano di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione e provvedono a svolgere le attività per la sua esecuzione; essi devono astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/1990, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

I dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione, relazionano annualmente al proprio responsabile il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto di cui all'art. 3 della legge 241/1990, che giustificano il ritardo.

Tutti i dipendenti nel rispetto della disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241 ì, e ss.mm., in materia di procedimento amministrativo, rendono accessibili, in ogni momento agli interessati, le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase.

Art. 7 – I compiti dei Responsabili

I Responsabili provvedono annualmente al monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie e provvedono ad informare annualmente il Responsabile dell'Anticorruzione.

I risultati del monitoraggio devono essere consultabili nel sito web istituzionale del Comune, con cadenza annuale.

I Responsabili procedono, almeno 3 mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e dei servizi, alla indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.Lgs. 163/2006; i responsabili indicano, entro il 31 marzo di ogni anno, al responsabile della prevenzione della corruzione, le forniture dei beni e servizi e lavori da appaltare nei successivi dodici mesi.

I Responsabili devono monitorare con l'applicazione di misurazione dell'efficacia ed efficienza (economicità e produttività) le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione e indicano in quali procedimenti si palesano criticità e le azioni correttive.

Tutti i responsabili presentano entro il mese di febbraio di ogni anno, al Responsabile della prevenzione della corruzione, una relazione dettagliata sulle attività poste in merito alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate nel presente piano nonché i rendiconti sui risultati realizzati, in esecuzione del piano triennale della prevenzione.

I responsabili devono inoltre monitorare, anche con controlli sorteggiati a campione tra i dipendenti adibiti alle attività a rischio di corruzione disciplinate nel presente piano, i rapporti aventi maggior valore economico (almeno 5%) tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti dell'amministrazione; del monitoraggio presentano annualmente, con decorrenza 2014, una relazione al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Le omissioni, i ritardi, le carenze e le anomalie da parte dei Responsabili rispetto agli obblighi previsti nel presente piano costituiscono elementi di valutazione della performance individuale e di responsabilità disciplinare. Il presente comma integra il capo V – Rubricato “Responsabilità” del regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 03.12.2008 e il sistema di valutazione dei Responsabili.

Art. 8 – *Compiti del Nucleo di Valutazione*

Il nucleo di valutazione verifica che la corresponsione della indennità di risultato dei responsabili, con riferimento alle rispettive competenze, sia direttamente e proporzionalmente collegate alla attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e del Piano Triennale della Trasparenza dell'anno di riferimento. Tale verifica comporta che nel piano della performance siano previsti degli obiettivi relativi all'attuazione delle azioni previste nel presente piano. Inoltre il Nucleo di Valutazione verificherà che i responsabili prevedano tra gli obiettivi, da assegnare ai propri collaboratori, anche il perseguimento delle attività e azioni previste nel presente piano. Il presente articolo integra il regolamento sui criteri inerenti i controlli interni.

Art. 9 – *Responsabilità*

1- Il responsabile della prevenzione della corruzione risponde nelle ipotesi previste dall'art. 1 commi 12, 13 e 14, Legge 190/2012;

2- con riferimento alle rispettive competenze, la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente piano della prevenzione della corruzione costituisce elemento di valutazione sulla performance individuale e di responsabilità disciplinare dei responsabili e dei dipendenti;

3- per le responsabilità derivanti dalla violazione del codice di comportamento, si rinvia all'art. 54 D.Lgs. 165/2001 (codice di comportamento) – cfr. comma 44; le violazioni gravi e reiterate comportano la applicazione dell'art. 55-quater, comma 1 del D.Lgs. 165/2001; cfr. 44.

CRONOPROGRAMMA

DATA	ATTIVITÀ'	SOGGETTO COMPETENTE
Annualmente	Controllo di gestione	Responsabile prevenzione della corruzione
Semestrale	Controllo di regolarità amministrativa	Responsabile prevenzione della corruzione
Semestrale	Controllo equilibri finanziari	Responsabile Area Finanziaria
Immediato	Controllo di regolarità contabile	Responsabile Area Finanziaria
Annualmente	Controllo della qualità dei servizi	Tutti i Responsabili
Costante	Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	Tutti i Responsabili
Annuale	Verifica di attività lavorative da parte dei dipendenti cessati dal rapporto di lavoro con l'Ente, che durante il servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali	Responsabile Area Amministrativa
Annuale	Controllo a campione (min. 5%) delle dichiarazioni sostitutive	Tutti i Responsabili
Semestrale	Verifica dei tempi di rilascio delle autorizzazioni, abilitazioni, concessioni	Tutti i Responsabili
Trimestrale	Compilazione vademecum dell'azione del pubblico ufficiale	Tutti i Responsabili
Prima della nomina della Commissione	Controllo composizione delle commissioni di gara e di concorso	Presidente Commissione di gara e/o di concorso
Annuale	Adozione e pubblicazione Piano Triennale per la Trasparenza	Responsabile prevenzione della corruzione
Annuale	Adozione e pubblicazione del Codice di comportamento dei dipendenti	Responsabile Area Amministrativa
Annuale	Pubblicazione dati stato patrimoniale Amministratori	Responsabile della Trasparenza
Costante	Accesso telematico a dati,	Tutti i Responsabili

	documenti e procedimenti	
Semestrale	Organizzazione Giornate della Trasparenza	Responsabile della Trasparenza
Annuale	Pubblicazione delle informazioni relative alle attività indicate nell'art. 2 del presente Piano tra le quali è più elevato il rischio di corruzione	Tutti i Responsabili
Tempi diversi indicati nel Decreto	Integrale applicazione del D.Lgs. n.33/2012	Responsabile della Trasparenza
Costante	Pubblicazione costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini	Tutti i Responsabili
Costante	Trasmissione dei documenti e degli atti, in formato cartaceo oppure in formato elettronico, inoltrati al Comune dai soggetti interessati, da parte degli uffici preposti al protocollo della posta, ai Dirigenti e/o ai Responsabili dei procedimenti, esclusivamente ai loro indirizzi di posta elettronica; mediante protocollo, quale violazione dell'obbligo di trasparenza.	Responsabile Area Amministrativa
Costante	La corrispondenza tra il Comune e il cittadino/utente deve avvenire, ove possibile, mediante p.e.c..	Tutti i Responsabili
Costante	Pubblicazione degli indirizzi di posta elettronica seguenti relativi a: - ciascun dirigente; - ciascun responsabile di servizio; - ciascun dipendente destinato ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione; - responsabili unici dei procedimenti.	Responsabile anticorruzione e Responsabile trasparenza
Annualmente	Pubblicazione, con riferimento ai procedimenti	Tutti i Responsabili

	<p>di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione e prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, nei propri siti web istituzionali, in formato digitale standard aperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la struttura proponente; - l'oggetto del bando; - l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; - l'aggiudicatario; - l'importo di aggiudicazione; - i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; - l'importo delle somme liquidate. 	
15 dicembre	Presentazione proposta piano di prevenzione della corruzione	Responsabile anticorruzione
31 gennaio	Adozione piano triennale di prevenzione della corruzione	Giunta Comunale
30 novembre	Proposta al Responsabile della prevenzione della corruzione del piano di formazione per i propri dipendenti.	Tutti i Responsabili (art. 8 piano di prevenzione della corruzione)
31 gennaio	Approvazione Piano di formazione Responsabile prevenzione della corruzione	Responsabile anticorruzione
Semestrale	Attestazione resa al Responsabile del piano della prevenzione della corruzione del rispetto dinamico dell'obbligo di inserire nei bandi di gara, le regole di legalità o integrità del piano di prevenzione della corruzione.	Tutti i Responsabili
31 marzo 2015	Indicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione, dei lavori e	Tutti i Responsabili

	forniture dei beni e servizi da appaltare nei successivi dodici mesi.	
1 giugno 2015	Verifica avvenuto contenimento, ai sensi di legge, degli incarichi dirigenziali a contratto nella misura massima di percentuale dei posti effettivamente coperti della dotazione organica della qualifica dirigenziale.	Responsabile anticorruzione
31 maggio 2015	Comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e al nucleo di valutazione di tutti i dati utili a rilevare le posizioni dirigenziali attribuite a persone, interne e/o esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Tutti i Responsabili
Ogni 3 mesi	Relazione al Dirigente sul rispetto dei tempi procedurali e in merito a qualsiasi altra anomalia accertata.	Dipendenti che svolgono attività a rischio di corruzione (art. 6 piano di prevenzione della corruzione)
Ogni 3 mesi	Presentazione al responsabile prevenzione della corruzione monitoraggio rapporti (aventi maggior valore economico ed almeno il 5% di essi) tra il Comune e il cittadino/utente, anche verificando i rapporti di parentela con i dipendenti.	Tutti i Responsabili
Ogni 3 mesi	Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e tempestiva eliminazione delle anomalie	Tutti i Responsabili
Annualmente	Pubblicazione sito istituzionale esito monitoraggio sul rispetto tempi dei procedimenti	Tutti i Responsabili

Tempestivamente	- informazione del mancato rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata con particolare riguardo a attività a rischio corruzione. - adozione azioni necessarie per eliminare le anomalie. - proposta al Responsabile della prevenzione della corruzione delle azioni non di competenza dirigenziale.	Tutti i Responsabili
Tempestivamente	Rendere accessibili agli interessati le informazioni relative ai provvedimenti e procedimenti amm.vi, ivi comprese: stato della procedura, tempi, ufficio competente in ogni fase;	Tutti i dipendenti
Settimanalmente	Monitoraggio avvenuta trasmissione della posta in entrata e, ove possibile, in uscita, mediante p.e.c.;	Responsabile Amministrativa Area
Almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto lavori, la fornitura dei beni, servizi	Indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lgs. 163/2006	Tutti i Responsabili
15 novembre 2015	Presentazione al Responsabile della prevenzione della corruzione, della relazione dettagliata sulle attività poste in merito alla attuazione effettive delle regole di integrità e legalità indicate nel piano.	Tutti i Responsabili
15 dicembre 2015	Approvazione relazione del rendiconto di attuazione del Piano	Responsabile anticorruzione (art. 5 piano di prevenzione della corruzione)